

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La legge prevede che gli alunni e gli studenti che rientrano in queste categorie abbiano a disposizione strumenti compensativi o misure dispensative coerenti con i loro Piani Educativi o Didattici.

La classificazione del MI per i BES

Il quadro normativo è stato meglio definito con la [Legge n. 170/2010](#) sulle *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* e con la successiva [Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012](#) sugli *Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*.

Il MI ha identificato diverse tipologie di alunni con **Bisogni Educativi Speciali** e li ha suddivisi in tre categorie:

1. Alunni con **disabilità**, che viene certificata ai sensi della [Legge n. 104/1992](#);
2. Alunni con **disturbi evolutivi specifici**, divisi in:
 - o **DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, che vengono certificati ai sensi della Legge n. 170/2010;
 - o altri **disturbi evolutivi**: Deficit del Linguaggio; Deficit delle Abilità Non Verbali; Deficit della Coordinazione Motoria o *disprassia*; l'**ADHD** – *Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività*; Funzionamento Intellettivo Limite o *borderline*; Disturbo dello Spettro Autistico lieve; Disturbi d'Ansia; Disturbi dell'Umore; Disturbo Oppositivo/Provocatorio;
3. Alunni con **svantaggio socio-economico, culturale, linguistico** o con **disagio comportamentale/relazionale**.

Come funziona per le Prove INVALSI?

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate **delle Prove INVALSI per gli studenti con BES** è il [D.Lgs. 62/2017](#), che prevede però delle eccezioni solo per gli studenti con certificazioni riconosciute ai sensi delle Leggi n. 104/1992 e n. 170/2010.

Hanno quindi diritto a una **modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative**, gli studenti con:

1. disabilità certificata;
2. certificazione di DSA.

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

1. altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative;
2. svantaggio socio-economico, culturale, linguistico;
3. disagio comportamentale/relazionale.

Le eccezioni consistono nell'esonerare lo studente dallo svolgimento di una o più Prove (*misure dispensative*) o nel fornirgli tempo aggiuntivo e degli strumenti che ne facilitino lo svolgimento (*misure compensative*), in base a quanto è previsto nel suo *PDP – Piano Didattico Personalizzato* o nel suo *PEI – Piano Educativo Personalizzato*.

Le Prove INVALSI per i BES con disabilità certificata

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 **gli studenti con disabilità partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato.**

In base a tale documento il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle **Prove** o decidere di farle svolgere nel formato standard.

Se il PEI lo prevede, l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti **misure compensative**:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova;
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia;
- calcolatrice e/o dizionario;

- ingrandimento;
- adattamento prova per alunni sordi;
- Braille – per Italiano e Matematica.

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti **misure dispensative**:

- esonero da una o più Prove INVALSI;
- esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese.

Anche se un allievo dispensato non partecipa a una o più Prove INVALSI, il consiglio di classe può decidere di coinvolgerlo ugualmente e di farlo essere presente durante la somministrazione.

Gli allievi dispensati da una o più Prove o che sostengono prove differenziate non ricevono la descrizione dei livelli di apprendimento al termine del primo da parte dell'INVALSI.

Le Prove INVALSI per gli alunni con certificazione di DSA

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 **gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato.**

In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di **misure compensative** quali:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova;
- dizionario e/o calcolatrice;
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia.

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'**esonero dalla prova scritta di lingua straniera** o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale.

Gli alunni dispensati da una o da entrambe le Prove di Inglese non ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.